



# Chiesa dell'Adorazione Perpetua

Jesi (An) – P.zza della Repubblica  
www.adorazionedioocesana.it



## SIGNORE GESU', MANIFESTAZIONE DI DIO

*sosteniamo con la preghiera la missione eucaristica*

\* *Invochiamo lo Spirito Santo per adorare Gesù Eucaristia*

### **1.- Signore Gesù, manifestazione di Dio, apparso Bambino nella mangiatoia**

(= presepe: Lc 2, 7) **di Betlemme.** Luce inaccessibile, venuto a rischiarare le tenebre!

Siamo noi il popolo "che ha visto la tua grande luce" (Is 9, 1). Tu sei venuto nel segno della pace a svelarci il progetto di salvezza del Padre per le donne e gli uomini di ogni tempo. Tu, stirpe regale, non disdegni di rimanere tra gli umili. Tu non sei rimasto immobile nella tua gloriosa e incolmabile onnipotenza e distanza.

Tu ti sei fatto Piccolo, Bambino per abbattere le distanze e lanciare ponti di comunione con noi. Noi sempre tentati di rapinare l'identità divina, che tu, invece, ci rechi come dono del Padre. Tu ci ami fino a farti piccolo per unirti a noi, perché noi ci uniamo a Te. Tu ci hai raggiunti Bambino a Betlemme, nato dalla Vergine Maria, nella notte di Luce. In una stalla! Ma anche una stalla, quando Ti accoglie, diventa paradiso.

\* *Adoriamo Gesù Eucaristia ...*

**2.- Tu, Signore del cielo e della terra, Ti sei abbassato, annichilito. Immagine perfetta del Dio invisibile** (Col 1, 15), rivelazione della bellezza, della tenerezza di Dio, dei sentimenti più veri del Dio tre volte santo e umile, traboccante di semplicità: quanto sei bello, Dio, che Tifai contemplare Bambino, nato, *nella notte*, dalla Vergine Maria, in quella greppia (= *presepio*) alloggio di fortuna a Betlemme, "la più piccola fra i villaggi di Giuda" (Mt 5, 1); *la notte in cui Giuseppe* non teme di affrontare l'impossibile; *la notte della veglia e dello stupore dei pastori; la notte del canto degli angeli* (Lc 2, 1-14); *in quella notte, lo Spirito, ci fa presenti a quell'evento celeste, in cui l'Emmanuele, il Dio con noi, ci raggiunge.*

*Tu sei il Dio che si incarna.* Che entra nella nostra storia umana. Diventi come noi, uno di noi. Per amore. Solo per amore. Per pura grazia: "È apparsa infatti la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini" (Tt 2, 11).

Bambino Gesù, vieni nella mia vita, nella nostra familiare e comunitaria, concreta storia umana, come concreta e umana è quella di Maria e Giuseppe. Tu, Bambino Gesù, assumi il mondo, entrandovi. *Come è reale il primo Natale! Vieni, entri!* Attraversi questa *via così diversa* dai nostri pensieri appesantiti da impietosi pregiudizi e barriere; *via così diversa* da quanti si credono grandi; *via così diversa* dalle logiche dei potenti della terra.

Bambino Gesù, siamo qui gioiosi, con le stelle del cielo, che in quella notte «brillano di gioia per Colui che le ha create» (Bar 3, 34), per accogliere la lieta notizia degli angeli, servitori della Parola di Dio, che risuona oggi nella Chiesa, serva del Vangelo, per intercettare le più belle parole umane, riverbero del Vangelo di Gesù, Uomo perfetto, il più bello tra i figli dell'uomo.

\* *Adoriamo Gesù Eucaristia ...*

**3).- Nel Tuo Natale, Gesù, Ti fai via di Dio per l'uomo.** Ci richiami a ripartire dall'uomo. Non abbiamo altra via per rimanere umani, per alimentare la fede, per dividerla oggi, nel travaglio della custodia del volto autentico dell'uomo.

“Natale è la festa dell’uomo. Nasce l’Uomo. Uno dei miliardi di uomini che sono nati, nascono e nasceranno sulla terra, uno, unico e irripetibile. Se noi celebriamo così solennemente la Tua nascita, Signore, lo facciamo per testimoniare che ogni uomo è qualcuno, unico e irripetibile. Se le nostre statistiche umane, le catalogazioni umane, gli umani sistemi politici, economici e sociali, le semplici umane possibilità non riescono ad assicurare all’uomo che egli possa nascere, esistere e operare come un unico e irripetibile, allora tutto ciò glielo assicura Dio” (Giovanni Paolo II, Messaggio di Natale, 25 12 1978).

**Siamo qui**, come ricorda Paolo nella lettera a Tito, per “rinnegare l’empietà e i desideri mondani e vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo” (Tt 2, 12), per farci fecondare mente, cuore e azioni da quel **“mirabile segno”, il presepe**, che contempliamo, “come Vangelo vivo, che trabocca dalla Sacra Scrittura” (Francesco, Lettera Apostolica Admirabile signum, 1) e che vuole imprimersi nella nostra coscienza personale e comunitaria, per raggiungere uomini e donne di buona volontà. Papa Francesco ricorda che **“Siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall’umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo”** (Francesco, Lettera Apostolica Admirabile signum, 1).

Sulle Tue spalle rifulge “l’altro potere” del Tuo regno iscritto nel Tuo nome, **Gesù Bambino:Consigliere** mirabile, **Principe** della pace, **Padre** per sempre: “Grande sarà il Tuo dominio e la pace non avrà fine sul Tuo regno, che vieni a consolidare e rafforzare con diritto e giustizia, per sempre” (Is 9, 6).

**Signore Gesù**, sappiamo che non avrai pace finché non ci troverai secondo la tua somiglianza e la tua statura di Bambino.

**Permettici oggi, Bambino di Betlemme, Figlio di Dio, di avvicinarci al tuo cuore. Donaci di non crederci grandi, ma di diventare piccoli come te per esserti vicini e ricevere da te umiltà e mitezza.**

Bambino di Betlemme, non ci privare della **tua rivelazione, epifania della tua infanzia** nei nostri cuori, guariscici da ogni orgoglio e da ogni arroganza.

Abbiamo estremo bisogno, Signore, che tu, avvicinandoci, riveli la tua semplicità, a noi, alla chiesa e al mondo, che è stanco e sfinito proprio perché fa il contrario di Te: fa a gara a chi è il più grande. C’è una concorrenza spietata tra governi, tra popoli, all’interno delle famiglie, tra una parrocchia e un’altra: **chi è il più grande tra di noi?**

Il mondo è piagato da ferite dolorose, dalla violenza e dalla guerra, proprio per questo suo virus che l’ammorba: **chi è il più grande?**

Ma oggi, **in Te**, abbiamo trovato il nostro unico, salutare medicamento, o Figlio di Dio, **fatto Bambino nella stalla di Betlemme. Noi e il mondo tutto, non troveremo né salvezza né pace, se non torniamo a incontrarti di nuovo nella mangiatoia di Betlemme!**

\* **Adoriamo Gesù Eucaristia ...**

\* **Contempliamo il Presepio ...**

\* **facciamo nostro un sentimento del personaggio che contempliamo ...**

\* **viviamo questo sentimento per tutta la giornata ...**

\* **facciamo così ogni giorno del nostro Natale ...**

\* **Salutiamo Gesù Eucaristia ... che ci accompagna nella vita.**

-----  
Dall’omelia di Corrado Lorefice – Arcivescovo di Palermo ... libero adattamento di don Mario  
**B u o n   N a t a l e   2 0 2 2**